

«Trasporti, servizio da rimodulare». Fontana e Trasatti (Cgil): serve una visione strategica

L'AQUILA «Sul tema della mobilità serve una visione strategica, di medio e lungo periodo». La Cgil chiede un confronto con le istituzioni, senza imposizioni dall'alto. Partendo dalla notizia dei nuovi treni sulla direttrice L'Aquila Sulmona e dall'annunciata fusione tra Ama e Tua. «A nostro parere», dichiarano il segretario Filt-Cgil, Domenico Fontana, e il segretario generale Cgil, Umberto Trasatti, «occorre mettere in relazione tali elementi importanti di novità, al fine di evitare di sprecare un'occasione possibile e necessaria per la città e il territorio. A cosa deve servire la fusione di Ama in Tua? Certo non può essere una semplice e mera operazione finanziaria. L'operazione deve servire a rimodulare il servizio di trasporto, per recuperare le sovrapposizioni, ma l'obiettivo non può e non deve tradursi in un taglio ragionieristico dell'offerta. Ci aspettiamo che i recuperi vengano reimpiegati nel territorio, per offrire servizio aggiuntivo». La Cgil sollecita anche l'adozione del biglietto unico: «È di tutta evidenza», aggiungono Fontana e Trasatti, «che per agevolare e incentivare l'uso del mezzo pubblico, oltre alla quantità e qualità dell'offerta, fattori determinanti sono la facilità di accesso allo stesso ed il costo del servizio. Non potremo mai immaginare di incentivare la mobilità collettiva, se non vengono cambiate tali diseconomie. Pertanto con forza continuiamo a chiedere l'estensione a tutto il territorio regionale del sistema di tariffazione unico, già esistente nell'area metropolitana Chieti-Pescara e che offre un indubbio vantaggio economico agli utenti di tale area. È chiaro che poter disporre di un unico titolo di viaggio a prezzo calmierato e sostenuto con risorse regionali, che permette di fruire dei diversi vettori per un ampio periodo temporale, è fattore determinante, ad oggi concesso a una sola parte del territorio regionale».

